

# **PROTOCOLLO SINDACATI IMPRESE LIMITARE CORONAVIRUS**

Diffondiamo il volantino ripreso da CISL AL e AT sul sito regionale:

IL 14 marzo Governo, Sindacati e imprese hanno firmato un protocollo incentrato sulle tutele da garantire ai lavoratori nelle aziende e limitare la diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

“È un protocollo molto chiaro e dettagliato che ora va attuato in tutte le aziende ed in tutti i luoghi di lavoro. Definisce con chiarezza tutto quello che le imprese sono obbligate a fare, coinvolgendo i rappresentanti sindacali, per contenere la diffusione del virus e tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori in questa fase di grave emergenza sanitaria, anche utilizzando un periodo di sospensione della produzione e delle attività”, ha sottolineato la Segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan.



## PROTOCOLLO GOVERNO/PARTI SOCIALI DEL 14 MARZO 2020 PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL CORONAVIRUS NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

**PREMESSA:** la prosecuzione delle attività produttive può avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione. Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19 il datore di lavoro collabora con il medico competente (ove previsto) e gli RLS/RLST



**Si autorizza la possibilità di misurare all'ingresso la temperatura dei dipendenti** e si chiede ai dipendenti di informare subito il datore di lavoro se durante il lavoro si manifestano sintomi sospetti



**Gli autisti devono rimanere a bordo dei propri mezzi di trasporto.** Non è consentito l'accesso agli uffici. Per carico e scarico tenere un metro di distanza dagli altri. Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno vanno individuati/installati servizi igienici dedicati



**L'azienda deve garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica** di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti sia negli uffici, sia nei reparti produttivi. In generale deve garantire la sanificazione periodica degli ambienti di lavoro



**Non previsto obbligo di mascherine per chi non manifesta sintomi.** Se però il tipo di lavoro impone distanze inferiori al metro e non sono possibili altre soluzioni organizzative, diventano obbligatori i dispositivi di protezione (mascherine, guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...)



**Chiudere possibilmente i reparti diversi dalla produzione, quelli che possono ricorrere allo smart work, o al lavoro a distanza.** Rimodulazione dei turni per evitare che le persone si incontrino. Non consentite le riunioni in presenza e la formazione in aula. Consentita la formazione a distanza



**Favoriti gli orari di ingresso/uscita scaglionati** per evitare i contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa). Dove possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e dotarli di detergenti segnalati da apposite indicazioni



**In caso di febbre e sintomi di infezione respiratoria (es. tosse) il dipendente lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale.** Si dovrà procedere al suo allontanamento/isolamento e a quello degli altri presenti nei locali interessati. L'azienda deve avvisare subito le autorità competenti



**È possibile interrompere la produzione per mettere in campo le varie misure e attrezzare le fabbriche**

**IN QUESTA FASE SI POSSONO UTILIZZARE GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI**

